

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montecvecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



12.04.2015. DOMENICA II di PASQUA

ACCAREZZA LA VITA COL PROFUMO DI DIO

(Atti degli Apostoli 4,8-24A; Salmo 117; Colossesi 2,8-15; Giovanni 20,19-31)

Il lunedì dell'Angelo, è stata la festa del nostro Santuario.

È davvero un dono grande avere sulla cima della collina il Santuario della Madonna che veglia e orienta il cammino della nostra parrocchia.

Mettiamoci in ascolto della Parola di Dio

La Pasqua di Gesù non è solo un fatto del passato, di 2000 anni fa; è un fatto di oggi. Gesù risorto è qui vivo in mezzo a noi.

Ogni domenica quando ci raduniamo per celebrare l'Eucaristia, Gesù viene, sta in mezzo a noi, ci dona la sua pace.

È pace sulle nostre paure, sui nostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i nostri giorni. Dobbiamo, allora, diventare "gelosi" della domenica, non abbandonare la domenica.

Più si abbandona la domenica cristiana, più ci si allontana dalla vera fede e più si corre il rischio di arrivare a perdere la fede stessa. (Vergote)

1) Il primo giorno venne Gesù a porte chiuse e stette in mezzo a loro

Il primo giorno della settimana, è la domenica. Gesù, venne e stette in mezzo a loro. I discepoli sono chiusi in casa per paura dei Giudei.

La paura è la paralisi della vita. Ciò che apre il futuro e fa ripartire la vita sono **gli incontri**. Gesù lo sa bene.

I suoi sono scappati tutti, l'hanno abbandonato: sono un gruppo poco affidabile, allo sbando. Tuttavia Gesù viene. Quella dei discepoli è una comunità dove non si può stare bene: le porte e le finestre sono sbarrate, manca l'aria, c'è tristezza, si respira delusione. È una comunità chiusa, ripiegata su se stessa.

Tuttavia Gesù *viene, a porte chiuse e sta in mezzo a loro*

La vita cristiana non nasce dal ricordo di Gesù, ma da Gesù che è presente, *che è in mezzo ai suoi*. Il ricordo di Gesù per quanto vivo non basta a rendere viva una persona, non basta a dar vita a una comunità.

La Chiesa nasce attorno alla presenza di Gesù. **Lui viene e sta in mezzo.**

Lui viene e ci insegna a gestire l'imperfezione della vita. Il suo metodo non consiste nel rimproverare; o nel riproporre un ideale perfetto, impossibile da raggiungere; né nel sottolineare la nostra distanza dalla meta per farci sentire in colpa, ma nell'indicare i passi possibili.

A chi sente il morso della paura, porta in dono la pace; a chi non crede, offre sempre nuove occasioni: *guarda, tocca, metti il dito*; a chi è in ricerca, lui spalanca sempre nuovi orizzonti. Il suo metodo umanissimo, che conforta la vita, sta nell'indicare il primo passo, perché un primo passo è possibile sempre, per tutti, da qualsiasi situazione.

2) Tommaso, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù

Manca Tommaso, uno dei dodici, è chiamato Didimo che significa Gemello: è gemello nostro, nostro fratello nella fatica di credere.

Tommaso è un prezioso compagno di viaggio di tutti noi, di tutti quelli che dentro e fuori la Chiesa vogliono vedere, vogliono toccare, vogliono capire, perché la fede è una cosa seria. Nella Chiesa dobbiamo educarci più alla consapevolezza che alla ubbidienza, più all'approfondimento della fede, alla libertà di pensiero e di ricerca, che non ad adeguarci.

Non pensate pensieri già pensati da altri. Se devo ripetere ciò che altri hanno già detto, la mia fede, la mia testa e il mio cuore sono inutili. È uno spreco dello Spirito. (P. Vannucci)

3) Otto giorni dopo Gesù venne di nuovo

Gesù viene ancora, sempre, otto giorni dopo e cerca colui che dubita. Gesù non si scandalizza dei nostri dubbi, conosce la nostra fatica di credere; non pretende la nostra fede piena. Nella comunità cristiana c'è posto per tutti, c'è posto anche per i nostri dubbi, anche per la nostra fatica di credere.

La comunità cristiana è il luogo della fede, ma anche il luogo per ricercare, per dubitare, il luogo dove confrontarsi seriamente sulla fede.

Chi è debole, chi è dubbioso non deve sentirsi escluso, deve restare: altri lo porteranno, lo sosterranno.

Gesù è attento ai dubbi, alle fatiche dei suoi discepoli. Gesù capisce la fatica di Tommaso, gli si fa vicino, tende le sue mani: *"metti qui il tuo dito, tendi la tua mano ..."* Tommaso si arrende, si arrende alle ferite che Gesù non nasconde, perché la risurrezione non ha rimarginato le sue piaghe.

La morte in Croce non è stato un incidente di percorso da superare, da dimenticare; la croce deve restare per l'eternità: è la rivelazione massima dell'amore di Dio. Le ferite di Gesù rimangono aperte fino all'ultimo giorno dell'ultimo uomo.

4) Mio Signore e mio Dio!

Tommaso si arrende all'amore che ha scritto il suo racconto sul corpo di Gesù con l'alfabeto dell'amore che sono le sue ferite indelebili.

Tommaso passa dall'incredulità all'estasi: *"Mio Signore e mio Dio"*.

Vogliamo custodire questo aggettivo **mio** come una riserva di coraggio per la nostra fede. **Mio Signore**: piccola parola che cambia tutto, che non evoca il Dio dei libri, il Dio degli altri, ma il **Dio mio** cioè intrecciato con la mia vita, annodato con il mio respiro, Lui parte di me e io parte di Lui.

Mio come lo è il cuore e senza il cuore io non sarei,

Mio come lo è il mio respiro e senza non vivrei.

Se Tu mi manchi mi manca il respiro. (Sant'Agostino.)

*Credere è l'opportunità per essere più vivi e più felici, per avere più vita:
«ecco io carezzo la vita, perché profuma di Te!»*

(Rumi)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Sabato 18 e domenica 19 aprile

ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

Siamo chiamati ad eleggere il nuovo Consiglio Pastorale
Alla bacheca della chiesa sono esposti i nomi dei candidati.

Siamo invitati ad esprimere tre preferenze

*Elettori sono tutti coloro che battezzati,
abbiano compiuto i 18 anni
e siano domiciliati nella parrocchia
o stabilmente operanti in essa.
(dal Direttorio)*

* Le catechesi riprenderanno

Lunedì 13 aprile per gli adolescenti

Martedì 14 aprile per le elementari

Mercoledì 15 aprile per i preadolescenti delle medie

* Lunedì 13, Martedì 14, Mercoledì 15 aprile

nella nostra comunità insieme ai ragazzi

e sabato 18 e domenica 19 aprile dopo le Messe
faremo

LA VENDITA DEL RISO

Il ricavato lo daremo per la missione in Perù
dove si trova Marta Capra.

* Mercoledì 15 aprile dopo la Messa delle ore 20.30

incontro della commissione famiglia

Della commissione catechesi del Battesimo

* Giovedì 16 aprile ore 21.00 in oratorio

incontro della comunità educante

* Venerdì 17 aprile ore 20.45 in oratorio

Incontro del gruppo giovani

* Sabato 18 aprile

nella nostra chiesa parrocchiale c'è lo spettacolo

del coro MTI di Maresso

"NOTE AFRICANE"

È una serata ispirata all'esperienza vissuta in Tanzania.
Siamo tutti invitati

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 13 aprile (bianco)

Atti 1,12-14; Salmo 26; Giovanni 1,35-42.

* ore 8.45 a Ostizza recita delle lodi e S. Messa

* Martedì 14 aprile (bianco)

Atti 1,15-26; Salmo 64; Giovanni 1,43-51.

* ore 8.45 in Chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa,
(def. P. Attilio e Geremia Ravasi)

* Mercoledì 15 aprile (bianco)

Atti 2,29-41; Salmo 117; Giovanni 3,1-7.

*ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale.

* Giovedì 16 aprile (bianco)

Atti 4,32-37; Salmo 92; Giovanni 3,7b-15.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Bonfanti Caterina)

* Venerdì 17 aprile (bianco)

Atti 5,1-11; Salmo 32; Giovanni 3,22-30.

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Piazza Giuseppe e Giovanni)

* Sabato 18 aprile S. Galdino (bianco)

*ore 11.00 in Santuario matrimonio

di Daniele Santoro e Giulia Ambrosi

* ore 16.00 Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia

* Domenica 19 aprile III di Pasqua (bianco)

Atti 16,22-34; Salmo 97; Colossesi 1,24-29; Giovanni 14,1-11a.

*S. Messa ore 8.00; (def. Ravasio Anna e Genoveffa)
ore 10.30

Ore 18.00 (def. Villa Albina e Pirovano Giovanni)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia